

Sulla Strada verso una “Regione del Bene Comune Alta Val Venosta” e libera da pesticidi

I Principi Cardine del nostro Progetto includono Salute, Etica, Ecologia e il Sociale e intendiamo



- preservare e migliorare la salute di tutti
- promuovere uno sviluppo sano e coinvolgere nel progetto tutti i settori economici, nell'interesse del benessere collettivo e delle future generazioni, dando particolare valore al potenziamento dei cicli locali
- favorire il passaggio a un'agricoltura ecologica mediante svariati incentivi economici, sociali, etici e culturali
- “commercializzare” l'ecologia anche come tratto distintivo di qualità in ambito turistico (ad es. con il marchio “Alta Val Venosta”): un turismo sano, ecologico e sostenibile, infatti, diventa un importante motore economico anche per agricoltura, artigianato e commercio
- rafforzare l'identificazione della popolazione locale nel nostro progetto politico, sociale, etico, ecologico e di benessere e quindi...
- ... modificare e rafforzare il modello comportamentale e concettuale della popolazione verso un approccio sociale, etico ed ecologico, con particolare riguardo per le future generazioni

SAPEVATE CHE...



...il suolo è un organismo vivente?

...in un ettaro di suolo sano, i lombrichi producono sino a 600 tonnellate di terra fertile?

...un metro quadrato di terreno sano è in grado di assorbire sino a 150 litri di pioggia intensa?

...un terreno sano può fornire una protezione efficace da inondazioni e siccità?

...un ecosistema sano è fonte di nutrimento, acqua, materiale da costruzione, fibre e anche di materie prime per i medicinali?

...un ecosistema sano assicura l'impollinazione delle piante e quindi il nutrimento?

...solo un ecosistema sano è garanzia di biodiversità?

...una biodiversità intatta costituisce il sistema immunitario della terra?

...un terreno caratterizzato da un ciclo di vita sano e da una ricca biodiversità costituisce lo stomaco e il sistema digerente del suolo?

...un ecosistema sano fornisce anche servizi culturali come relax, piacere estetico e appagamento spirituale?

...l'agricoltura intensiva, ancor più del traffico e dell'industria, è la principale causa della crisi climatica?

...una formazione dell'humus pari a solo l'1% sul suolo globale renderebbe innocui i livelli di CO₂?

...un ecosistema sano rappresenta il principale e più prezioso "capitale" dell'umanità?

SUOLO, PAESAGGIO E SALUTE vengono DISTRUTTI

...dai pesticidi che riducono in modo drammatico la biodiversità e la vita del suolo

...dai pesticidi e dai fertilizzanti chimici che distruggono il terreno e lo sterilizzano a lungo termine

...dai pesticidi che uccidono la vita del terreno, del suolo e dell'aria (volatili, insetti e in particolare api [selvatiche] e farfalle)

...dalla perdita di biodiversità

...dalle emissioni di CO₂, metano e gas esilarante dell'agroindustria, dal consumo di petrolio, dalla compressione del terreno mediante macchinari pesanti, dalla distruzione del suolo causata da aratura profonda, pesticidi e concimi chimici

...dalle coltivazioni di massa, ovvero le monocolture

...dagli allevamenti di massa

...dall'eccesso di fosforo contenuto nei concimi chimici, che finisce nelle acque e nel mare

...dall'eccesso di azoto nei fertilizzanti chimici, che finisce nelle falde acquifere e negli oceani

...ma soprattutto dall'avidità e dalla smodatezza dei nostri comportamenti di acquisto e consumo e dalla nostra arroganza



SUGGERIMENTI e RACCOMANDAZIONI



- Proteggete suolo, aria, boschi e acqua quali beni comuni
- Considerate gli ecosistemi nella loro interezza
- Cucinate BIO, non il pianeta
- Seguite una dieta stagionale, regionale e povera di carne
- Acquistate prodotti a filiera corta
- Promuovete la vendita diretta: acquistate generi BIO dai produttori locali al mercato dei contadini
- Promuovete l'ecologia agraria
- Sostenete di più i contadini bio
- Fate il compostaggio degli scarti di cucina e dei rifiuti del giardino o fermentateli con il metodo terra preta
- Accettate e pagate prezzi trasparenti per gli alimenti biologici (e anche per quelli tradizionali)
- Diventate voi stessi un po' "autoproduttori": nella somma di tutti gli appezzamenti si cela un potenziale straordinario
- Non lasciate vuoto nessun metro quadrato di terreno: spazio a sovescio e pacciamatura
- Riducete al minimo la lavorazione del terreno
- Provate le colture miste e la rotazione delle colture
- Coltivate leguminose anziché utilizzare fertilizzanti artificiali a base di azoto
- Utilizzate il carbone vegetale (ideale anche per l'alimentazione degli animali e la neutralizzazione del liquame)
- Raccogliete l'acqua piovana per il vostro giardino
- Lasciate che l'acqua piovana in eccesso si disperda nel terreno
- Piantate delle siepi per evitare l'erosione del terreno e sostenere la biodiversità
- Condividete il cibo e distribuite l'eccesso di prodotti alimentari
- Non aspettate che i governi o i politici o le associazioni semi-politiche facciano qualcosa, ma diventate voi stessi creatori di piattaforme di azione e reti
- Formate delle cooperative (si veda la Cooperativa di comunità Alta Val Venosta BGO "da" o la cooperativa sociale "Vinterra" e molte altre)
- Non vendete terreni a speculatori forestieri o a "land grabber"
- Abbiate coraggio, infondete coraggio e non restate indifferenti!